

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL
29/04/2019.**

Presidente: " Ultimo punto all'ordine del giorno <Debiti fuori bilancio. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi dell'articolo 193 e 194 del D.LGS. n. 267/2000. Variazione di bilancio e contestuale variazione piano opere pubbliche 2019/2021>. Prego signor Sindaco".

Sindaco: "Sì grazie Presidente. Per quanto riguarda questo punto è pregato anche il Segretario comunale di dare il supporto legale all'iniziativa e per completezza di informazione io mi limito a riferire quello che bene ha fatto già il Sindaco Antonio Badolato a definirla <una tegola per la nostra Amministrazione comunale>, perché di questo si tratta, di una tegola molto, ma molto pesante, capace di abbattere un mammut, perché di questo si tratta; ovvero, la non sospensiva per quanto riguarda il l'incidente avvenuto l'11 gennaio 2006, per il quale in primo grado nel 2013 il Comune ha avuto il 100 per cento della ragione e invece nel fine 2018 ha avuto la compartecipazione della responsabilità al 50 per cento. Inoltre la Corte d'Appello non ha concesso, la sospensiva come richiesto dal nostro avvocato Carlo Barbieri e pertanto ci siamo trovati di dover sborsare l'intera cifra di 726.000 euro. Capite bene che per un'Amministrazione che a norma di legge non può (abbiamo provato a far tutti i riscontri e non solo con la Cassa Depositi e Prestiti ma anche con gli altri Enti finanziari, istituzioni) accendere mutui per pagare il debito e ciò lo ritengo

anacronistico in situazioni come queste: ovvero dichiarare il debito fuori bilancio con assoluta trasparenza come stiamo facendo questa sera, ma quello di non poter accedere ad alcun finanziamento effettuando dei mutui, cosa peraltro che il Comune di Curtatone ha un livello con ampi spazi poter accedere al ricorso del credito. Ciò nonostante, per la spesa corrente, non possiamo aprire nuovi mutui e quindi, capite bene, che brutte settimane ho passato nel dover scegliere se venire in Consiglio comunale e dichiarare un disequilibrio per le nostre casse, perché questo era il rischio stasera: di dichiarare e di rispettare ai sensi della sentenza e quindi essere costretti a venire qui ad aumentare le tasse o dare delle variazioni in aumento della pressione fiscale. Noi ci siamo andati molto vicini, ma grazie all'aiuto degli avvocati e della famiglia e della controparte, che ringrazio per aver condiviso insieme al sottoscritto un accordo triennale, un accordo che mette in sicurezza i conti del Comune (i conti non bisogna mai darli per acquisiti: tante altre città, tanti Comuni d'Italia e il Governo sono impegnati per cercare di sanare e mettere delle pezze a tanti Comuni del nostro territorio italiano). Una vertenza, una sentenza come questa mette in ginocchio qualsiasi Comune seppur virtuoso come il nostro e per questo motivo sono felice di proporre al Consiglio comunale un accordo triennale con la controparte dove al 30 maggio dei prossimi tre esercizi: il 30 maggio di quest'anno verseremo 300.000 euro (avete capito bene 300.000 euro); 176.000 euro il 30 maggio 2020; e i restanti

250.000 il 30 gennaio 2021. Quindi in totale 726.000 euro, ai quali i cittadini di Curtatone si vedono costretti a rinunciare per una situazione di 13 anni fa! Noi abbiamo dato mandato ai nostri avvocati e al nostro Segretario comunale e al funzionario di provare tutte le strade possibili per cercare di recuperare, in tutto o in parte, questa somma. Io non ero in Consiglio comunale allora, ma da quello che mi hanno in questi anni ricordato ... e in questi ultimi giorni analizzando e analizzeremo sempre di più ogni lettera, ogni mail spedita, ed entrata in questo Comune in tutti questi anni e cercheremo per rispettare i soldi, perché noi diamo grande importanza ad ogni euro, perché i soldi si fa fatica a guadagnarli oggi più di ieri e pertanto la responsabilità di un singolo euro per noi è importante. Pensate 726.000 euro! Noi nell'accordo abbiamo ovviamente anche rimarcato che in caso di vittoria noi andiamo avanti quindi, anche sentendo il consiglio dell'avvocato Carlo Barbieri abbiamo ritenuto di andare avanti in Cassazione, perché avendo vinto in primo grado riteniamo che ci possano essere le possibilità di vincere o quantomeno a riportare in Corte d'Appello la sentenza: sarà quello che Dio vorrà! Noi quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto, ovvero, nonostante la violentissima tegola in cui siamo incappati abbiamo messo in sicurezza il bilancio comunale, quest'anno con i 300.000 euro, andandoli a prendere 150.000 euro dal fondo e 150.000 euro dall'avanzo libero. E questo ci permette di dire che quelle cifre lì, avevamo iniziato ad accantonarle fin da subito nel

momento in cui nel 2018 abbiamo saputo di questa situazione. Ci siamo adoperati immediatamente per accantonare una cifra e la cifra ovviamente non poteva essere di quasi 800.000 euro ma è stato fatto un discreto lavoro già lo scorso anno e la virtuosità ha portato a mettere in sicurezza i bilanci del Comune. Il bicchiere, in questo caso ritengo che sia a metà e sono estremamente felice di portare all'attenzione del Consiglio comunale questo accordo raggiunto e sono altrettanto dispiaciuto, perché sono soldi con i quali si sarebbero potute fare delle opere. L'anno prossimo vedremo di fare il possibile e sappiate che buona parte di quella di questa cifra che oggi andiamo a versare e verseremo poi anche l'anno prossimo era destinata proprio a fare quegli investimenti in asfaltature nelle nostre frazioni che non potremmo fare: è una scelta che siamo stati costretti a fare rispetto a un aumento della tassazione, perché l'alternativa era aumentare le tasse e abbiamo detto fin dall'inizio della nostra campagna elettorale che noi questo non lo avremmo fatto. Il motivo per il quale siamo usciti - Segretario - due volte con l'ordine del giorno del Consiglio comunale è perché noi l'accordo fisico l'abbiamo avuto solamente e depositato, protocollato, venerdì 26 di aprile. Quindi porto all'attenzione, Presidente del Consiglio comunale, questo accordo che mette in sicurezza i soldi dei nostri cittadini grazie".

Presidente: " Grazie signor Sindaco. Avete capito che la patata è molto bollente, scotta, ma purtroppo la medicina a volte anche

quando è amara bisogna prenderla. Adesso apro la discussione chi vuole intervenire lo può fare e alzi la mano grazie. Prego Ferrari”.

Ferrari:” Provo a dire qualcosa senza che il Sindaco si arrabbi col mio intervento, perchè poi quando è toccato sul vivo si arrabbia anche lui e invece ha un animo di solito molto mite e pacato, ma si vede che poi quando uno dice delle cose che effettivamente possono dare fastidio si arrabbia e anche su questo sarebbe troppo facile cominciare dicendo <ve lo avevamo detto> e noi prima che venisse presentato il bilancio di previsione per il 2019 avevamo protocollato una richiesta, una segnalazione, che avevamo fatto al Sindaco, all’Assessore, al bilancio, ai funzionari e anche al revisore contabile, in cui si diceva che <visto che sapevamo essere in previsione di chiusura questa causa e che c’era pendente anche e come è ancora pendente quella relativa alla lottizzazione Edera con Sace che riguarda la restituzione dei 2.300.000 euro che abbiamo incassato dall’escussione della fidejussione, vi avevamo detto prudenzialmente di creare un capitolo che servisse a fare quella musina che avrebbe potuto servirci un domani in caso di soccombenza>, ma ci è stato detto <quello che dovevamo accantonare l’abbiamo accantonato a sufficienza>. In realtà se poi il Sindaco dice che ha passato delle settimane brutte (le ultime), lo posso capire e su questo ha tutta la mia solidarietà, perché chiaramente è una tegola questa che è capitata a lui, ma che poteva capitare a chi c’era prima di lui

nel 2013 quando c'è stata la prima sentenza, però questo vuol dire che quel fondo, che lui aveva preventivato, non era sufficiente, perché sennò non avrebbe passato delle settimane a dover cercare di capire come gestirlo. Anche perché i 726.000 euro, come ha detto correttamente il Sindaco (l'avevamo segnalato anche al Segretario comunale questa cosa qua tra le altre cose invece anche lì nessuna risposta, nessuna segnalazione) sono il risarcimento di una quota pari circa al 50 per cento di responsabilità - correggetemi se sbaglio - e quindi la richiesta risarcitoria dei parenti della signora deceduta era praticamente pari al doppio, quindi, accantonare 150.000 euro per una previsione di soccombenza di 1.500.000 euro, non mi sembra una cosa prudenziale e infatti, già il fatto che siamo stati condannati a 726.000 euro (che è la metà più o meno della richiesta risarcitoria) ha messo in difficoltà questa Amministrazione. E poi abbiamo ancora l'altra causa pendente relativa ad Edera, in cui sono stati spesi è vero solo 500.000 euro e abbiamo da parte gli altri 1.800.000, ma comunque, se dovessimo un domani restituire questi 500.000 euro sarebbe un'ennesima tegola come dice il Sindaco. Quindi chiaramente è una cosa che ci addolora tutti, perché il Comune aldilà dell'aspetto tecnico contabile, è qua stasera a deliberare un debito fuori bilancio che non ha niente di strano, esiste ed è perfettamente legittimo, nel senso che l'articolo 194 del testo unico prevede proprio che le sentenze esecutive siano tra i debiti fuori bilancio totalmente legittimi, cioè non c'è niente

di strano. Qui non sto discutendo il fatto che siamo qua stasera a deliberare un debito fuori bilancio, che però poi forse poteva essere evitato, non tanto la delibera, perché comunque il debito fuori bilancio va comunque riconosciuto, ma il dover reperire risorse sottraendole ad altri capitoli di spesa avremmo potuto evitarlo se avessimo creato quel fondo di garanzia. E poi ovviamente quello che addolora è che i cittadini di Curtatone debbano pagare questi soldi e che quindi non vengano realizzate delle opere, perché per pagare questi soldi nonostante l'accordo che è stato fatto in extremis con coloro che hanno vinto la causa, vuol dire che vengono, come ha correttamente altrettanto detto il Sindaco, da una parte utilizzando l'avanzo libero e dall'altra utilizzando il fondo accantonato; vuol dire comunque che 300.000 euro non sono spesi per investimenti, ma devono essere utilizzati già da quest'anno per pagare questi soldi. Ma anche per il 2020 e per il 2021 vengono eliminate delle opere pubbliche e vengono spostati dal 2020 al 2021 i lavori di ristrutturazione e di potenziamento dei cimiteri comunali, completamente eliminato l'ampliamento del polo scolastico di Buscoldo, che era previsto nel 2021, spostate le asfaltature dal 2020 al 2021. E quindi chiaramente c'è un impatto anche sui lavori e sulle opere del nostro Comune. Quindi quello che chiediamo (come ha già detto il Sindaco) che comunque venga fatto tutto quello che è possibile fare, perché il Comune possa recuperare questi soldi in maniera corretta e capire come mai l'Ente deve pagare di tasca propria questi finanziamenti, benché

ci fosse una polizza assicurativa che coprirebbe questa tipologia di danno; quindi lo sappiamo tutti che c'era una polizza assicurativa che coprirebbe questa tipologia di danno. In realtà il Comune è stato chiamato a pagare personalmente perché l'assicurazione ha dichiarato che la polizza non era operativa. Pertanto chiediamo che venga fatto quello che è possibile fare per capire come recuperare una parte di questi soldi, sperando poi che la Cassazione ci dia ragione e che quindi coloro che adesso si vedono riconosciuto questo risarcimento debbano restituire questi soldi. Però, riteniamo che: 1°) alcune scelte anche amministrative debbono essere fatte, lo ripeto ancora (il Sindaco qui si è arrabbiato) con lungimiranza e quindi, anche qui, un po' più di lungimiranza, avrebbe consentito di fare dormire un po' di più queste notti (quindi anche per lui magari è opportuno che ragioni un po' più a lungo termine); 2°) l'importanza di cercare di capire come mai il Comune personalmente deve pagare questi soldi e fare in modo che possa recuperare questa somma che adesso si trova a dover pagare sottraendola a quelli che sono invece i bisogni della nostra comunità grazie".

Presidente: "Altri interventi? Prego Totaro"

Totaro:" Sì buonasera volevo aggiungere qualcosa a quello che ha detto Francesco o quanto meno volevo più che altro dire che purtroppo, a volte ... non so se è stata cattiva amministrazione, cattiva gestione ... di fatto abbiamo preso torto! Detto questo, purtroppo, come ha detto Francesco, ci preclude a noi cittadini

di Curtatone la possibilità di realizzare delle opere sul nostro territorio ... opere importanti, che voi giustamente nel piano triennale delle opere avevate messo come si suol dire in cantiere. Un grande rammarico, perché, forse questo ci serve e servirà soprattutto a chi amministrerà dopo come insegnamento devo dire, perché tutto questo è frutto purtroppo della inesperienza presumo. Il mio dispiacere è che insomma non realizziamo, cioè non realizzate perché le avete messa in conto voi, però io abito a Curtatone, quindi voi o noi o noi gli altri ... per me è lo stesso ... in questo caso non realizziamo qualcosa che serve al nostro territorio, insomma tutte queste opere e cose importanti, che lasciano il segno nel tempo grazie".

Presidente:" Mi fa molto piacere aver sentito dal Consigliere Totaro: < questo fatto è bene fissarlo nella mente in modo che certe cose non succedano più!> Purtroppo è successo, lo sappiamo tutti, per negligenza, forse imperizia, tanti anni fa, quindi dei colpevoli ci saranno ... Io non voglio sindacare, comunque, il dato di fatto odierno è che purtroppo un tribunale, il TAR di Brescia, ha detto che la sospensiva che il nostro Comune aveva chiesto non sussiste e bisogna pagare. Quindi questa Amministrazione avete sentito, si è arrampicata sugli specchi per trovare una soluzione concordata con la controparte. Speriamo, come diceva il consigliere Ferrari, che la Cassazione annulli tutto e ci dia ragione, altrimenti prendiamo atto di questa situazione qui. Ma io voglio proprio sperare, l'ho detto anche in preconsiliare, che questi fatti qui non devono mai più

succedere, perché il Comune, ogni amministrazione ha un'assicurazione o più di una assicurazione e quando succede un incidente anche leggero o anche grave, a volte anche e a maggior ragione con delle vittime, non bisogna aspettare tanto tempo; il torto va comunicato subito alla propria assicurazione: sia che si abbia ragione o torto non importa, va comunicato! Questo non è stato fatto, quindi è decaduta la garanzia! Io credo che sia così... Chiudo, non voglio commentare, non faccio polemica e voglio che sia un ammonimento, un monito per gli anni a venire per quelli che si siederanno su questi scranni. Grazie Totaro.

Altri interventi? Il Segretario dice che se c'è qualcosa da chiarire o non sia ben chiaro è disponibile a spiegare ... vedete voi, altrimenti il Sindaco chiude questo argomento qui".

Sindaco:" Grazie Presidente. Solo due velocissime risposte al consigliere Matteo Totaro: rimarcare come ha fatto il Presidente che questa Amministrazione su questo incidente non c'entra assolutamente nulla, nel senso che stiamo parlando di un episodio di 13 anni fa, datato 2 gennaio 2006, quindi parliamo di un'altra Amministrazione e con questa Amministrazione non ha nessuna responsabilità. L'unico grande merito è quello di non andare a parlare di cifre oggi, ma proporre a questo Consiglio comunale e sarebbe bello, io non suggerisco mai, ma a tutti i Consiglieri di valutare come votare in questo consesso, perché ritengo che questo accordo sia un risultato che va a beneficio di tutti i cittadini del Comune di Curtatone e che ritengo sia un grande merito essere riusciti a portare a casa questo

accordo, ripeto, grazie alla disponibilità della controparte, che ha capito perfettamente la situazione e non era assolutamente una cosa dovuta e sperata. Aggiungo invece al capogruppo amico Francesco Ferrari, che probabilmente lui è già in campagna elettorale, perché sentire, ma lo dico bonariamente proprio perché c'è una consuetudine di anni e non di mesi e quindi me lo posso permettere e ritengo che per me l'amicizia va con la <A> maiuscola... Detto questo, però, vi devo dire le cose come stanno, perché, ho tantissimi difetti ma dico sempre la verità: io ho riscontrato un diverso atteggiamento sui giornali tra quanto dichiarato da Antonio Badolato e quanto dichiarato da Francesco Ferrari. Ritengo che la responsabilità e senso delle istituzioni debba valere per tutti! Qua c'è una tegola che ha riguardato tutti! Io ho sempre detto: nei momenti difficili non c'è maggioranza e opposizione. L'Italia insegna che bisogna essere uniti e compatti. Ritengo che fare polemica... puoi far polemica Francesco su tutto ma su questo non l'accetto! Non l'accetto, da chi, a differenza mia, era in Consiglio comunale nel 2005/2010 e quando sono successi i fatti Francesco Ferrari era presente ed era consigliere comunale. Nel 2013, all'atto della vittoria in primo grado, Francesco Ferrari ha gestito in prima persona insieme al Sindaco quest'operazione, nel 2013, e non è stato accantonato nulla e in questa logica era lì l'occasione, perchè dal 2005 al 2010 c'erano tutti gli strumenti per informare. Allora, tredici anni fa, l'Amministrazione comunale, gli uffici, perché come succede oggi, succedeva anche

allora, tutti i consiglieri frequentano abitualmente il Comune, i funzionari e quindi, l'attenzione, i richiami - visto che è andato sui giornali, sulle televisioni, ovunque - quella era l'occasione in quella consiliatura di rimarcare, porre l'attenzione, su quello che è stato, informarsi se è stato fatto o non era stato fatto. Invece questo non è avvenuto. E nell'Amministrazione precedente, nel 2013, dove si è vinto in primo grado, era lì l'occasione, eventualmente, per assurdo: noi l'abbiamo fatto, perché abbiamo condiviso insieme il percorso di non iniziare un accantonamento, perché allora sì (facendo tanta politica) si doveva iniziare a fare un accantonamento da 50.000/100.000 euro all'anno a prescindere dall'esito della Corte d'Appello. Così, si è condiviso insieme nella passata Amministrazione di non fare questo percorso! Ora, sei mesi dopo a ridosso della sentenza di secondo grado, si fanno delle dichiarazioni (per carità ci stanno allora queste dichiarazioni, questi inviti alla prudenza) e ripeto, ringrazio il funzionario Elena Doda, si è gestita in modo serio la cosa ed ora teniamo presente che siamo in ristrettezze economiche importanti (l'abbiamo detto anche nel secondo punto). E' da 9 anni che ho il grande onore e il grande privilegio di servire il Comune di Curtatone per quanto riguarda il bilancio (prima con Daniela Carra e poi con Elena Doda). Sappiamo benissimo le difficoltà economiche che stiamo attraversando e stanno attraversando la Lombardia e l'Italia. Non accetto queste polemiche strumentali fatte durante e dopo la sentenza: riscontro che sembra quasi che

sia intervenuto un consigliere che non conosceva l'argomento! In realtà l'ha trattato in prima persona giustamente e bene, per quanto riguarda la passata Amministrazione, ed era e non poteva non essere informato nel 2006 e nel 2008 a livello di situazioni di mass media quello che è successo in quel in quel periodo. E' un momento difficile, è un momento drammatico per il Comune, invito tutte le parti politiche, tutti i Consiglieri comunali a stringersi insieme perché ha ragione Matteo Totaro è un problema di tutti, anche delle Amministrazioni che verranno e dei cittadini che non vedranno investiti il proprio denaro in opere pubbliche o al servizio delle nostre fragilità. Questo bisogna dirlo grazie".

Presidente: " Prego consigliere Totaro".

Totaro: " Sì volevo aggiungere una piccola cosa. L'ho già detto con altre parole, ma adesso lo dico a chiare lettere: forse tutto questo ci serve da insegnamento e serve a chi amministra molto spesso per essere un attimino più, oserei dire, non furbi, ma per vedere aldilà, cioè più lungimiranti. Serve a tutti, serve nella vita!".

Presidente: " Grazie consigliere. Altri interventi? Allora se non c'è più nulla mettiamo in votazione il punto 4 <Debiti fuori bilancio. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi dell'articolo 193 e 194 del D.LGS. n. 267/2000. Variazione di bilancio e contestuale variazione piano opere pubbliche 2019/2021>".